

Larghi (Cisl) alla Cgil: «Su Asf basta slogan»

Per domani l'azienda ha convocato nuovamente Rsu e sindacati

Martedì 29 Novembre 2016 Corriere di Como



Attorno alla vertenza Asf prosegue la "guerra" tra sindacati

La vertenza sindacale sul rinnovo del contratto dei dipendenti di Asf Autolinee si trasforma, sempre di più, in un confronto a distanza tra sindacati. Cisl e Uil da una parte, Cgil dall'altra. Ieri è toccato al segretario di via Brambilla, **Gerardo Larghi**, il ruolo di pubblico accusatore. In un comunicato stampa diffuso nel pomeriggio, il numero uno della Cisl dei Laghi ha infatti attaccato frontalmente la Cgil accusandola in modo esplicito di «urlare slogan tesi soltanto a demonizzare gli altri, a farne la caricatura».

«Mentre in queste ore un congruo numero di lavoratori iscritti alla Cgil sta sottoscrivendo» singolarmente il contratto tanto contestato con l'assistenza dell'ufficio legale della Camera del Lavoro, continua Larghi, sembra paradossale «che si continui a gridare al golpe. Le parole devono essere misurate, devono avere un

senso», sottolinea ancora il segretario della Cisl, giudicando così del tutto fuori misura le polemiche degli ultimi giorni.

Chiamato direttamente in causa, il segretario della Filt Cgil di Como, **Marco Fontana**, replica con una certa durezza. Continuando, di fatto, nel lungo braccio di ferro che ormai da settimane caratterizza il sindacato sulla questione Asf.

«È vero, alcuni dei nostri iscritti hanno voluto siglare un accordo individuale con l'azienda e sono assistiti dai nostri uffici - ammette Fontana - Firmano per avere un aumento che può arrivare fino a 200 euro al mese e non possiamo certo criticarli per questo. La scelta di Uil e Cisl, tuttavia, resta per noi un grave errore, perché ha prodotto la divisione dei lavoratori. Esattamente ciò che l'azienda voleva».

Intanto, per domani è stato fissato un nuovo incontro Rsu-sindacato-azienda.